

#### GIORGIO TOMASO BAGNI

è stato ricercatore confermato di matematiche complementari presso il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Udine. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze della Formazione ed è stato membro della Commissione per il Corso Interfacoltà di Filosofia della Forma di Udine. Socio onorario dell'Ateneo di Treviso, ha pubblicato quindici libri e numerosi articoli di storia, epistemologia e didattica della matematica.

#### BRUNO D'AMORE

laureato in matematica, in filosofia, in pedagogia, PhD in Mathematics Education e PhD honoris causa dell'Università di Cipro, è stato professore ordinario di Didattica della Matematica presso l'Università di Bologna. Attualmente è docente e direttore di tesi nel dottorato in Didattica della Matematica dell'Universidad Distrital F. J. De Caldas di Bogotá. Molti dei suoi lavori scientifici e divulgativi sono stati tradotti in francese, spagnolo, tedesco, inglese, greco, portoghese, mandarino.

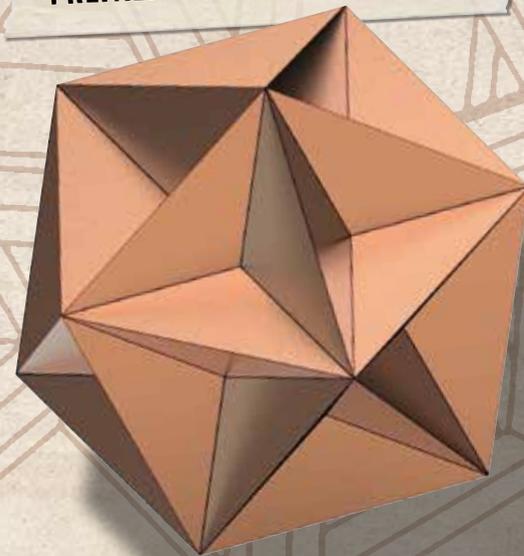
«Credo che Leonardo si fosse reso conto in maniera molto lucida che la matematica era un linguaggio, e che poteva aiutarlo a capire non solo il mondo, ma come gli uomini vedono il mondo.»

*Marco Malvaldi*

GIORGIO T. BAGNI - BRUNO D'AMORE

# LEONARDO E LA MATEMATICA

PREFAZIONE DI MARCO MALVALDI



GIORGIO T. BAGNI - BRUNO D'AMORE

LEONARDO E LA MATEMATICA

ISBN 978-88-09-90107-0



9 788809 901070

80848L € 14,00



 GIUNTI

Secondo Freud, Leonardo «si svegliò troppo presto dalle tenebre mentre gli altri uomini dormivano ancora». Questo libro dimostra l'interesse che il genio di Vinci ebbe per questa disciplina, che tra il XV e il XVI secolo stava vivendo un'importante stagione della propria storia, ma si occupa anche del Leonardo artista, anatomista, ingegnere, poeta, sognatore, fisico, astronomo... perché se complessa è in genere la mente umana, assai più lo è quella di *questo* uomo.

Dopo un'ampia sezione dedicata alla matematica dei tempi di Leonardo, con particolare attenzione all'algebra, alla geometria e all'aritmetica, si entra nel cuore dell'argomento: la matematica presente nei codici leonardeschi. Si susseguono così le ricerche sulla sezione aurea, le costruzioni "con riga e compasso", la quadratura delle lunule e gli usi del metodo della "falsa posizione", e ancora i poliedri realizzati per il trattato *Divina Proporzione* di Luca Pacioli e alcuni studi sulle tassellature... Con acume e freschezza Leonardo sfida la cultura e l'arte del suo tempo, lasciando a distanza di mezzo millennio un'impronta indelebile del suo genio.